

Febbraio 2015

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di febbraio 2015, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,4% su base mensile e segna un calo su base annua dello 0,1% (la stima preliminare era -0,2%), meno ampio rispetto a gennaio (-0,6%).

■ L'attenuazione della flessione su base annua dell'indice generale è dovuta in primo luogo alla decisa ripresa dei prezzi dei Vegetali freschi (+10,8%, da -1,7% di gennaio); contribuiscono poi l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (+1,4%, da +0,3% di gennaio), l'inversione di tendenza di quelli dei Tabacchi (+3,7%, da -0,4% di gennaio) e il parziale ridimensionamento della flessione annua dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-12,8%, da -14,0% di gennaio).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" sale a +0,6% (da +0,3% di gennaio); al netto dei soli beni energetici si porta a +0,7% (era +0,3% il mese precedente).

■ Il rialzo mensile dell'indice generale è dovuto soprattutto all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+7,8%) – influenzato da fattori stagionali – e di quelli dei Tabacchi (+4,1%); un contributo viene inoltre dal rialzo dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+0,8%).

■ L'inflazione acquisita per il 2015 è pari a -0,2% (da -0,6% di gennaio).

■ Rispetto a febbraio 2014, i prezzi dei beni diminuiscono dello 0,9% (era -1,5% a gennaio) e il tasso di crescita dei prezzi dei servizi accelera (+0,8%, da +0,5% del mese precedente). Di conseguenza, rispetto a gennaio 2015 il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di tre decimi di punto.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumentano dello 0,6% su base mensile e dello 0,7% su base annua (a gennaio il tasso tendenziale era nullo).

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto aumentano dello 0,6% in termini congiunturali e fanno registrare una flessione tendenziale (-0,5%) meno ampia di quella rilevata a gennaio (-1,4%).

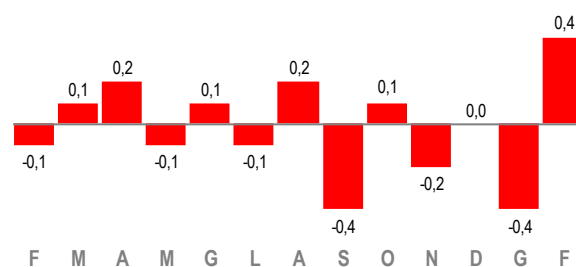
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e fa registrare una ripresa della crescita su base annua (+0,1%, da -0,5% di gennaio), confermando la stima preliminare.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,3% su gennaio e diminuisce dello 0,4% su febbraio 2014.

■ Prossima diffusione: 31 marzo 2015

INDICE GENERALE NIC

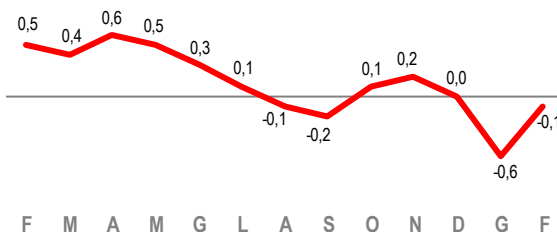
Febbraio 2014-febbraio 2015, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Febbraio 2014-febbraio 2015, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Febbraio 2015

	INDICI	VARIAZIONI %	
	febbraio 2015	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,2	0,4	-0,1
Indice armonizzato IPCA (b)	117,3	0,3	0,1
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	106,8	0,3	-0,4

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di febbraio 2015 si registra un aumento congiunturale marcato dei prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+2,8%), che riflette principalmente i rialzi dei prezzi dei prodotti a base di tabacco, registrati a partire dalla seconda metà del mese di gennaio. Aumenti su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi di Trasporti (+0,7%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,6%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%). Rialzi congiunturali modesti, pari a +0,1%, interessano inoltre i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Servizi sanitari e spese per la salute e Servizi ricettivi e di ristorazione. I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano nei confronti di gennaio 2015 (Prospetto 1 e Figura 1).

Su base annua, la flessione più ampia (-3,1%) interessa i prezzi dei Trasporti. Cali tendenziali si rilevano anche per i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,4%), delle Comunicazioni (-1,0%) e della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%). I maggiori tassi di crescita rispetto a febbraio 2014 riguardano i prezzi di Bevande alcoliche e tabacchi (+2,7%), Istruzione (+1,8%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambe +1,0%); quello più contenuto i prezzi di Abbigliamento e calzature (+0,2%). I prezzi degli Altri beni e servizi fanno registrare un tasso tendenziale nullo.

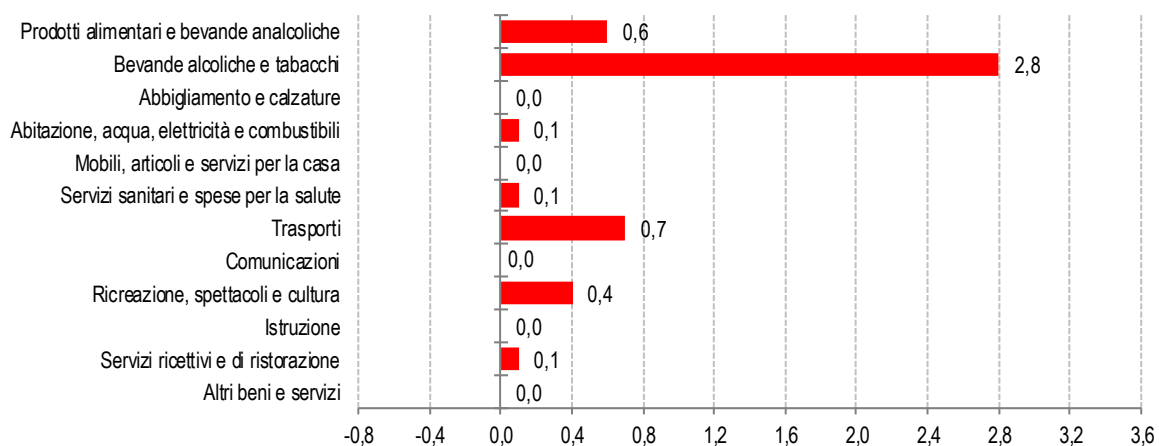
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Febbraio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni di spesa	Pesi	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14	gen-15 gen-14	feb-14 gen-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	165.266	0,6	1,0	0,1	-0,3	1,4
Bevande alcoliche e tabacchi	32.606	2,8	2,7	0,0	0,1	2,6
Abbigliamento e calzature	70.229	0,0	0,2	0,2	0,0	0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.963	0,1	-1,4	-1,2	0,3	-0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	76.036	0,0	0,3	0,5	0,2	0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	84.390	0,1	0,4	0,3	0,0	0,3
Trasporti	138.039	0,7	-3,1	-4,2	-0,4	-4,0
Comunicazioni	25.408	0,0	-1,0	-1,9	-0,9	0,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.524	0,4	-0,2	-0,5	0,1	0,0
Istruzione	12.085	0,0	1,8	1,8	0,0	1,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	111.555	0,1	1,0	0,9	0,0	-0,6
Altri beni e servizi	89.899	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Indice generale	1.000.000	0,4	-0,1	-0,6	-0,1	-0,2

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

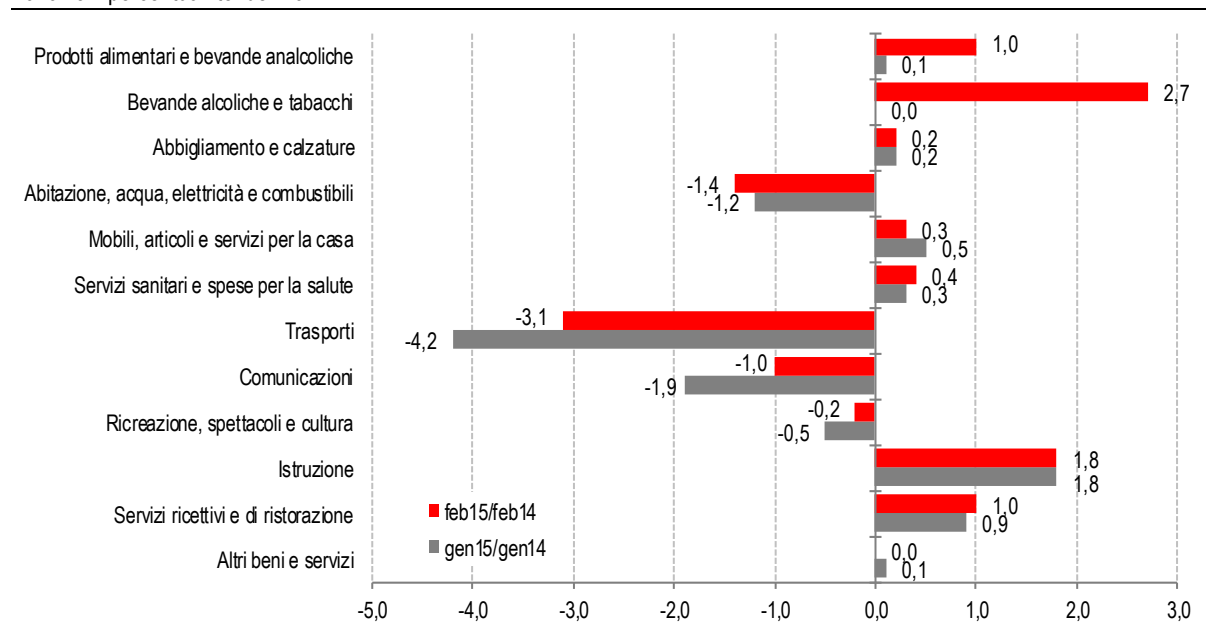
Febbraio 2015, variazioni percentuali congiunturali



Il confronto tra i tassi tendenziali di febbraio e quelli misurati a gennaio mette in luce la decisa ripresa dei prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+2,7%; il tasso tendenziale era pari a zero a gennaio) – guidata dai rialzi dei prodotti a base di tabacco – e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,0%, da +0,1% del mese precedente) (Figura 2). Accelerazioni moderate interessano la crescita dei prezzi di Servizi sanitari e spese per la salute e Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambe pari a un decimo di punto). I prezzi dei Trasporti e quelli delle Comunicazioni fanno registrare flessioni su base annua meno ampie di quasi un punto percentuale rispetto a gennaio; mentre il ridimensionamento del calo dei prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%, da -0,5% di gennaio) risulta più contenuto. Rallenta la crescita dei prezzi di Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,3%, da +0,5% del mese precedente); si ferma quella dei prezzi degli Altri beni e servizi (da +0,1% di gennaio) e si accentua la flessione dei prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,4%, da -1,2% di gennaio). I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa fanno registrare una crescita stabile.

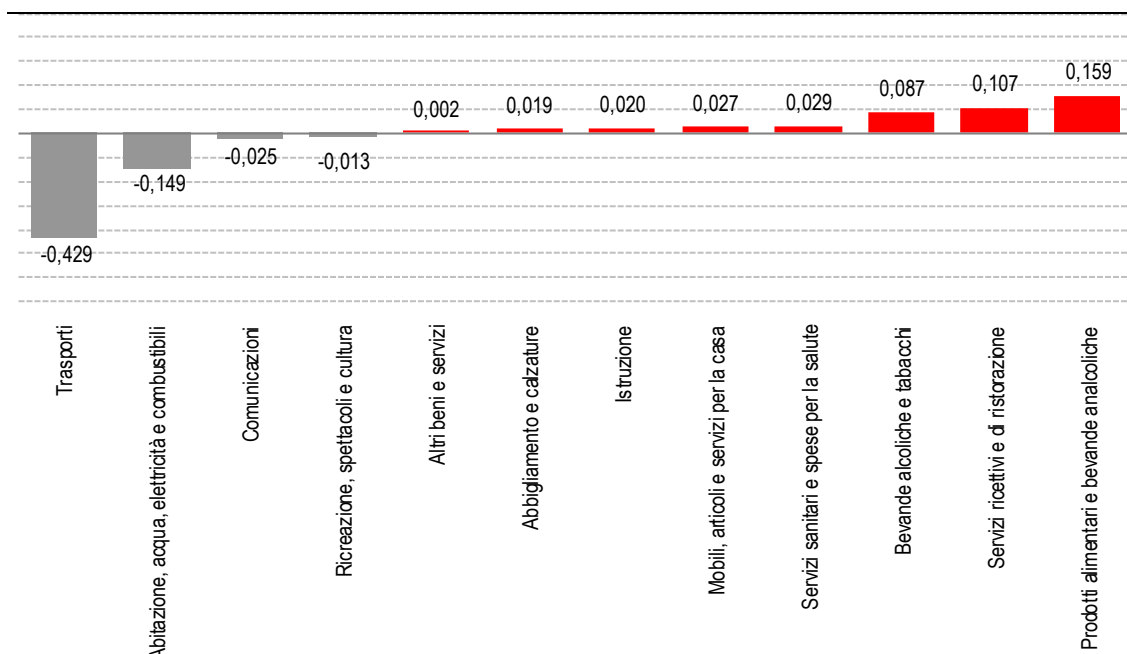
FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Variazioni percentuali tendenziali



Il tasso tendenziale negativo dell'indice generale è in primo luogo dovuto alla flessione dei prezzi dei Trasporti (-0,429 punti percentuali), seguita da quella dei prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,149 punti percentuali); i maggiori contributi positivi vengono dai prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,159 punti percentuali), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per 0,107 punti percentuali) e delle Bevande alcoliche e tabacchi (per 0,087 punti percentuali) (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Febbraio 2015, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a febbraio i prezzi dei beni fanno registrare una flessione su base annua (-0,9%) meno ampia di quella rilevata a gennaio (-1,5%) e i prezzi dei servizi un tasso di crescita tendenziale in accelerazione (+0,8%, da +0,5% del mese precedente) (Figura 4 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 1,7 punti percentuali (da più 2,0 punti percentuali di gennaio).

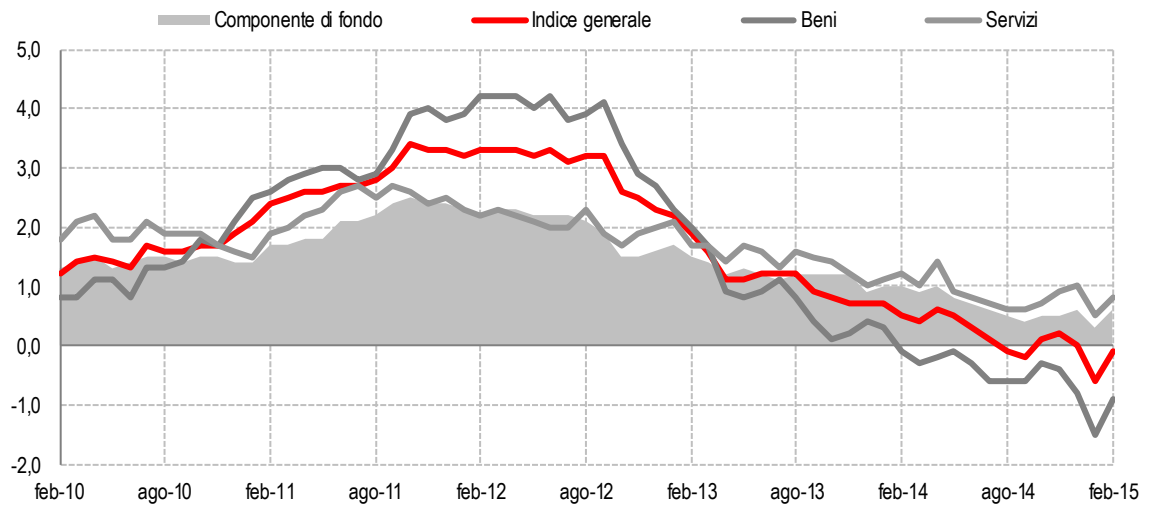
Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano dello 0,6% su base mensile e dello 0,9% su base annua (con una sensibile accelerazione dal +0,1% di gennaio). La dinamica dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi – in parte per fattori di natura stagionale – aumentano dell'1,5% in termini congiunturali e registrano una netta inversione della tendenza annuale, con una crescita pari a +2,0% (dal -0,3% del mese precedente). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, non variano rispetto a gennaio 2015 e registrano un lieve rallentamento della crescita su base annua (+0,3%, da +0,4% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici aumentano dello 0,2% su base mensile e registrano una flessione su base annua (-8,5%) meno ampia di sei decimi di punto percentuale rispetto a quella rilevata nel mese precedente (-9,1%). La dinamica dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere alla componente non regolamentata, i cui prezzi crescono dello 0,5% su base mensile – per effetto di una ripresa dei prezzi dei carburanti, dopo la caduta rilevata a gennaio – e fanno registrare un ridimensionamento del calo tendenziale (-12,8%, da -14,0% del mese precedente). Per contro, i prezzi degli Energetici regolamentati non variano su base mensile e mostrano una flessione su base annua pari a quella di gennaio (-3,5%).

I prezzi dei Tabacchi aumentano in termini congiunturali del 4,1% – a seguito dei rialzi dei prezzi di tutti i prodotti a base di tabacco, intervenuti a partire dalla seconda metà del mese di gennaio – e registrano una netta inversione della tendenza annuale (+3,7%, da -0,4% del mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) crescono dello 0,1% rispetto a gennaio 2015 e dello 0,2% rispetto a febbraio 2014 (da +0,1% del mese precedente).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



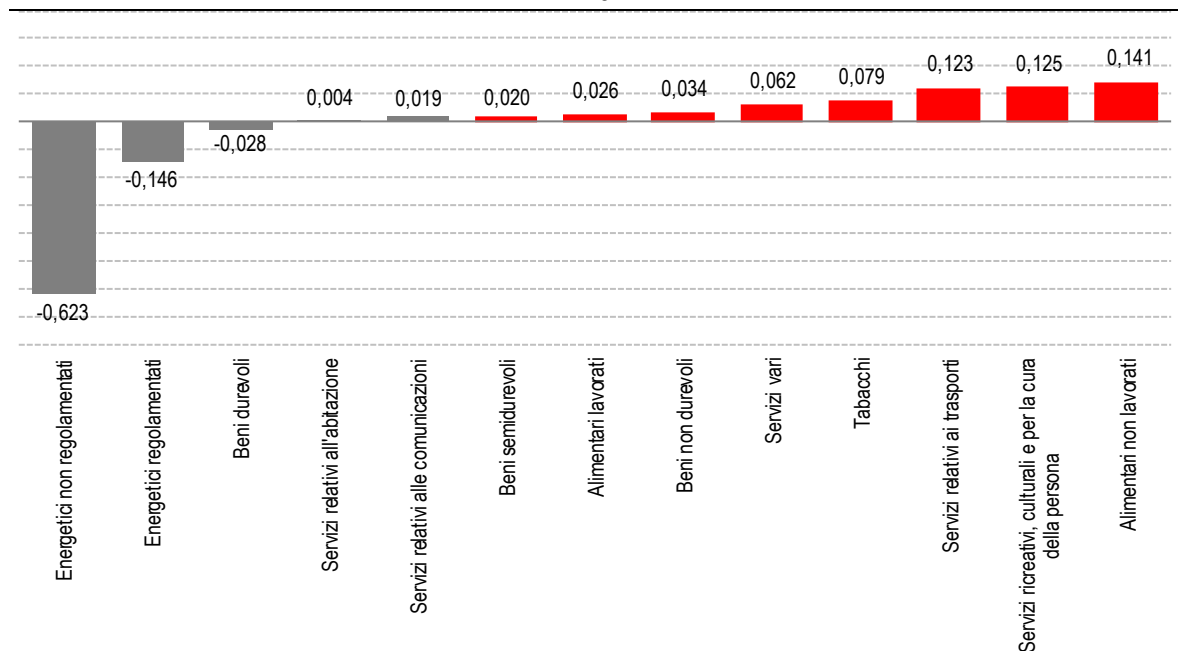
PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Febbraio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14	gen-15 gen-14	feb-14 gen-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	176.032	0,6	0,9	0,1	-0,3	1,3
Alimentari lavorati	107.365	0,0	0,3	0,4	0,1	0,2
Alimentari non lavorati	68.667	1,5	2,0	-0,3	-0,8	3,1
Beni energetici, di cui:	93.467	0,2	-8,5	-9,1	-0,5	-6,8
Energetici regolamentati	46.766	0,0	-3,5	-3,5	0,0	-0,9
Energetici non regolamentati	46.701	0,5	-12,8	-14,0	-0,9	-11,7
Tabacchi	21.840	4,1	3,7	-0,4	0,0	3,8
Altri beni, di cui:	244.136	0,1	0,2	0,1	0,0	0,2
Beni durevoli	73.312	0,1	-0,3	-0,4	0,0	0,1
Beni non durevoli	70.570	0,2	0,5	0,4	0,1	0,6
Beni semidurevoli	100.254	0,0	0,2	0,1	-0,1	0,1
Beni	535.475	0,4	-0,9	-1,5	-0,2	-0,5
Servizi relativi all'abitazione	80.193	0,2	0,1	0,4	0,5	0,1
Servizi relativi alle comunicazioni	21.410	0,0	1,1	0,3	-0,7	1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	172.405	0,2	0,7	0,6	0,1	-0,4
Servizi relativi ai trasporti	79.231	0,8	1,4	0,3	-0,3	-0,7
Servizi vari	111.286	0,1	0,6	0,6	0,1	0,5
Servizi	464.525	0,3	0,8	0,5	0,0	-0,1
Indice generale	1.000.000	0,4	-0,1	-0,6	-0,1	-0,2
Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (Componente di fondo)	837.866	0,3	0,6	0,3	0,0	0,2
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	708.661	0,2	0,5	0,3	0,0	0,0
Indice generale al netto degli energetici	906.533	0,4	0,7	0,3	0,0	0,4
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	199.953	0,6	0,7	0,0	-0,2	1,1

Con riferimento ai servizi, si registra un incremento congiunturale dello 0,8% dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, in parte dovuto a fattori stagionali; la relativa crescita tendenziale accelera e sale a +1,4% (da +0,3% del mese precedente). Rialzi congiunturali dello 0,2% si riscontrano per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: in termini tendenziali, i primi registrano un rallentamento della crescita (+0,1%, da +0,4% di gennaio), i secondi una lieve accelerazione (+0,7%, da +0,6% del mese precedente). I prezzi dei Servizi vari registrano un aumento su base mensile più contenuto (+0,1%), con un tasso di incremento su base annua stabile a +0,6%. Infine, i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni sono fermi su base mensile mentre registrano un tasso di incremento su base annua in accelerazione (+1,1%, da +0,3%), per effetto del confronto con febbraio 2014 (mese in cui era stata registrata una diminuzione congiunturale pari a -0,7%).

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, il contributo negativo più ampio al tasso tendenziale dell'indice generale deriva dalla flessione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-0,623 punti percentuali); contributi negativi vengono inoltre dai prezzi degli Energetici regolamentati (-0,146 punti percentuali) e dei Beni durevoli (-0,028 punti percentuali); i contributi positivi più ampi derivano dai prezzi degli Alimentari non lavorati (per 0,141 punti percentuali), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (per 0,125 punti percentuali), dei Servizi relativi ai trasporti (per 0,123 punti percentuali) e da quelli dei Tabacchi (per 0,079 punti percentuali) (Figura 5).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Febbraio 2015, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di febbraio 2015 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il rialzo su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati è principalmente dovuto all'aumento – su cui incidono fattori di natura stagionale – dei prezzi dei Vegetali freschi (+7,8%), che, di conseguenza, registrano una netta inversione della tendenza su base annua (+10,8% da -1,7% di gennaio). Un rialzo congiunturale, per quanto più contenuto, si rileva anche per i prezzi della Frutta fresca (+0,5%), la cui crescita tendenziale accelera (+1,2%, da +0,1% del mese precedente). Aumenti su base mensile modesti si registrano poi per i prezzi del Pesce fresco di mare di allevamento (+0,3%, +1,7% su base annua) e di pescata (+0,1%, +0,2% rispetto a febbraio 2014) e per quelli della Carne bovina (+0,1%; il tasso tendenziale è nullo). Per tutte le rimanenti aggregazioni di prodotti non lavorati i prezzi sono in diminuzione rispetto a gennaio 2015.

Con riferimento agli Alimentari lavorati, le variazioni congiunturali sono per lo più di lieve entità. Da segnalare il rialzo del prezzo dell'Olio d'oliva (+1,0% e +2,2%, rispettivamente, in termini congiunturali e tendenziali).

► **Tabacchi:** l'incremento dei prezzi dei Tabacchi riflette gli aumenti dei prezzi – intervenuti a partire dalla seconda metà di gennaio – che hanno interessato tutti i prodotti. Il rialzo più marcato riguarda i prezzi delle Sigarette (+4,2%, +3,7% in termini tendenziali).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato si registra una ripresa su base congiunturale dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta dell'1,3% rispetto al mese precedente e fa registrare un calo tendenziale (-12,5%) meno ampio di un punto e mezzo percentuale rispetto a quello rilevato a gennaio (-14,0%). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un incremento congiunturale pari a +0,7%, con un'attenuazione della flessione su base annua (-14,3%, da -15,4% del mese precedente). Per contro, i prezzi degli Altri carburanti registrano un'ulteriore diminuzione su base mensile (-2,7%) – per effetto principalmente dell'ulteriore ribasso del GPL – mentre fanno segnare un ridimensionamento del calo tendenziale (-22,3%, da -23,2% di gennaio), su cui incide il confronto con febbraio 2014 (mese in cui il ribasso congiunturale era stato più marcato e pari a -3,7%).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano gli incrementi congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+0,5%, -13,6% in termini tendenziali) e dei relativi Accessori (+0,6%, -3,6% su base annua); si segnala inoltre l'ulteriore aumento dei prezzi della Gioielleria (+1,4% rispetto a gennaio 2015, +1,8% nei confronti di febbraio 2014).

Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mette in luce l'aumento su base mensile dei prezzi dei Fiori (+2,0%, +0,6% in termini tendenziali).

► **Servizi:** la dinamica dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in parte da ascrivere al marcato aumento su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+9,7%); su base annua si rileva una decisa inversione di tendenza (+3,0%, da -10,0 % di gennaio) su cui incide anche il confronto con febbraio 2014 (mese in cui si era registrato un calo congiunturale pari a -4,1%). Analogamente i prezzi del Trasporto marittimo passeggeri aumentano del 2,1% su base mensile e del 9,4% su base annua (da +4,1% del mese precedente). Nello stesso settore, si riscontra un incremento congiunturale anche per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (+0,9%; +0,8% in termini tendenziali, da +0,3% di gennaio).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le variazioni congiunturali – sulle quali incidono in parte fattori stagionali – in aumento per i prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (+5,2%, +5,6% in termini tendenziali; incidono i rialzi della tipologia di viaggio “montagna”), in diminuzione per i prezzi dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (-3,4%, +1,1% su base annua).

I beni e servizi regolamentati

Nel mese di febbraio, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,1% rispetto al mese precedente mentre mostrano una flessione su base annua (-0,2%, da +0,2% di gennaio) su cui incide il confronto con febbraio 2014 (mese in cui era stato rilevato un aumento congiunturale pari allo 0,4%) (Prospetto 3 e Figura 6). Il lieve incremento congiunturale è imputabile al rialzo dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale e in particolare all'aumento mensile dei prezzi della Raccolta acque reflue (+0,8%) e della Raccolta rifiuti (+0,6%); in termini tendenziali, i primi mostrano un'accelerazione della crescita (+7,9%, da +7,4% di gennaio); i secondi fanno registrare una flessione (-6,2%) più ampia di quella del mese precedente (-4,3%), per effetto del confronto con febbraio 2014 (mese in cui era stato registrato un rialzo congiunturale più marcato e pari a +2,6%).

I prezzi dei Servizi non regolamentati aumentano dello 0,3% in termini congiunturali e crescono dello 0,9% in termini tendenziali (in accelerazione dallo 0,6% di gennaio).

**PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC,
PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**

Febbraio 2015, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

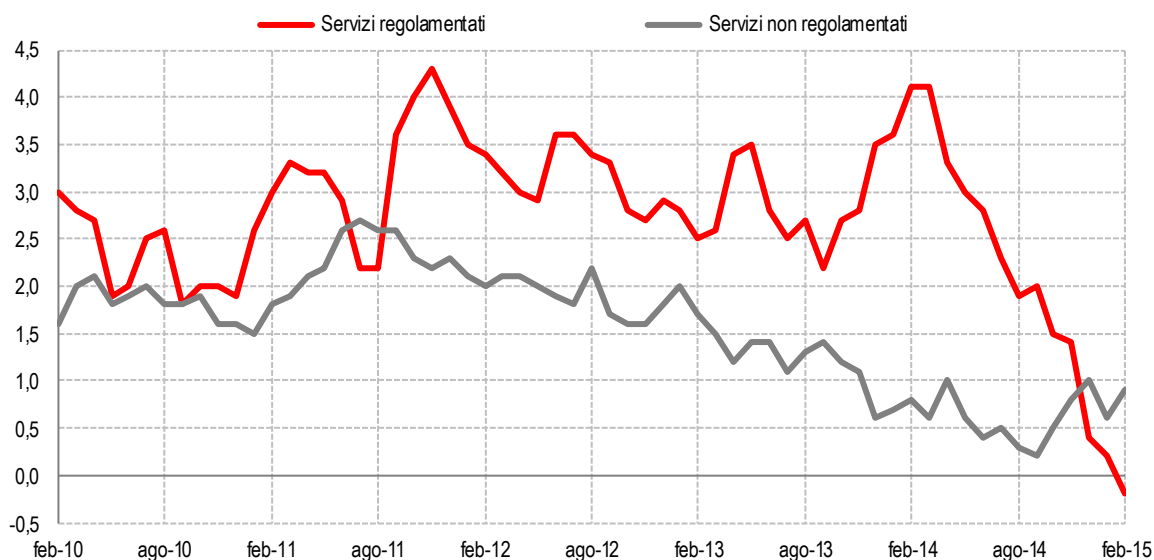
Tipologie di prodotto	Pesi	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14	gen-15 gen-14	feb-14 gen-14	Contributo variazione su feb-14	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	462.975	0,5	-0,8	-1,5	-0,2	-0,377	-0,5
Beni regolamentati, di cui:	72.500	0,0	-1,7	-1,7	0,0	-0,119	-0,3
Energetici regolamentati	46.766	0,0	-3,5	-3,5	0,0	-0,146	-0,9
Altri beni regolamentati	25.734	0,2	1,0	0,8	0,0	0,027	0,9
Beni	535.475	0,4	-0,9	-1,5	-0,2	-0,497	-0,5
Servizi non regolamentati	398.000	0,3	0,9	0,6	0,0	0,342	-0,1
Servizi regolamentati	66.525	0,1	-0,2	0,2	0,4	-0,008	0,2
Servizi	464.525	0,3	0,8	0,5	0,0	0,334	-0,1
Indice generale	1.000.000	0,4	-0,1	-0,6	-0,1		-0,2

I prezzi dei Beni regolamentati non variano su base mensile e su base annua fanno registrare una flessione stabile (-1,7%). La dinamica dei prezzi dei Beni regolamentati riflette quella degli Energetici regolamentati. Nello stesso aggregato, i prezzi degli Altri beni regolamentati aumentano dello 0,2% in termini congiunturali e dell'1,0% in termini tendenziali, a causa principalmente del rialzo dei prezzi della Fornitura acqua (+0,9%; +8,4% su base annua, in accelerazione dal +7,7% di gennaio).

I prezzi dei Beni non regolamentati aumentano dello 0,5% su gennaio e fanno registrare un ridimensionamento del calo tendenziale (-0,8%, da -1,5% del mese precedente).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I prodotti per frequenza di acquisto

A febbraio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano dello 0,6% su base mensile – per effetto principalmente dei forti rialzi dei vegetali freschi, dei tabacchi e della ripresa dei prezzi di benzina e gasolio per autotrazione – e registrano un deciso ridimensionamento della flessione su base annua (-0,5%, da -1,4% di gennaio) (Prospetto 4 e Figura 7).

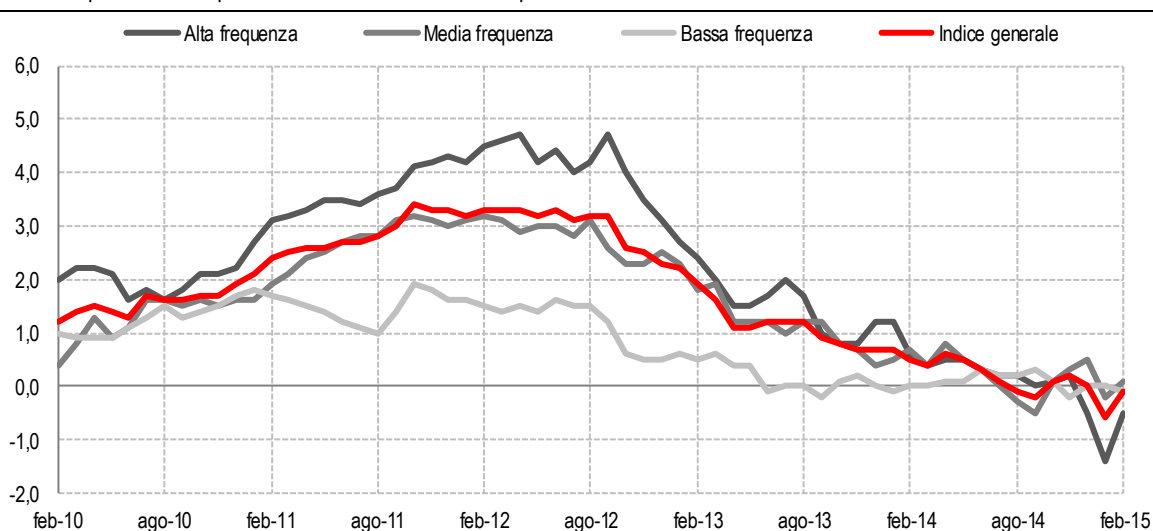
Anche i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano su base mensile (+0,3%) e fanno registrare una lieve ripresa su base tendenziale (+0,1%, da -0,2% del mese precedente); a questa dinamica contribuiscono in particolare i rialzi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo,

ferroviario e marittimo passeggeri e di alcuni servizi ricreativi. I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano in termini congiunturali e segnano una lieve flessione in termini tendenziali (-0,1%; a gennaio il tasso annuo era pari a zero).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Febbraio 2015, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14	gen-15 gen-14	feb-14 gen-14	Contributo variazione su feb-14	Inflazione acquisita
Alta frequenza	404.323	0,6	-0,5	-1,4	-0,2	-0,217	-0,4
Media frequenza	430.053	0,3	0,1	-0,2	0,0	0,063	-0,4
Bassa frequenza	165.624	0,0	-0,1	0,0	0,1	-0,008	0,0
Indice generale	1.000.000	0,4	-0,1	-0,6	-0,1		-0,2

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I dati del territorio

In tutte le ripartizioni geografiche, si registrano ridimensionamenti dei cali tendenziali dei prezzi: i più marcati interessano il Centro (da -0,7% di gennaio a -0,1%) e il Nord-ovest (da -0,7% del mese precedente a -0,2%); attenuazioni di quattro decimi di punto delle flessioni tendenziali dei prezzi si rilevano per il Nord-est (-0,2%, da -0,6% del mese precedente) e per il Sud (-0,1%, da -0,5% di gennaio); le Isole fanno segnare il ridimensionamento più contenuto (-0,3%, da -0,4% di gennaio) (Figura 8).

Nel Centro-Nord, si rileva una ripresa della crescita dei prezzi per Trentino-Alto Adige (+0,2%; i prezzi erano fermi a gennaio) e Lazio (+0,1%, da -0,5% del mese precedente) mentre per le rimanenti regioni si registrano flessioni meno ampie di quelle rilevate il mese precedente. Analogamente in tutte le regioni del Mezzogiorno, fuorchè in Sardegna – in cui la diminuzione su base annua dei prezzi è pari a quella di gennaio (-0,5%) –, si rileva una ripresa della crescita dei prezzi in due regioni (+0,3% in Basilicata e +0,2% in Campania) e un ridimensionamento del calo tendenziale dei prezzi nelle rimanenti.

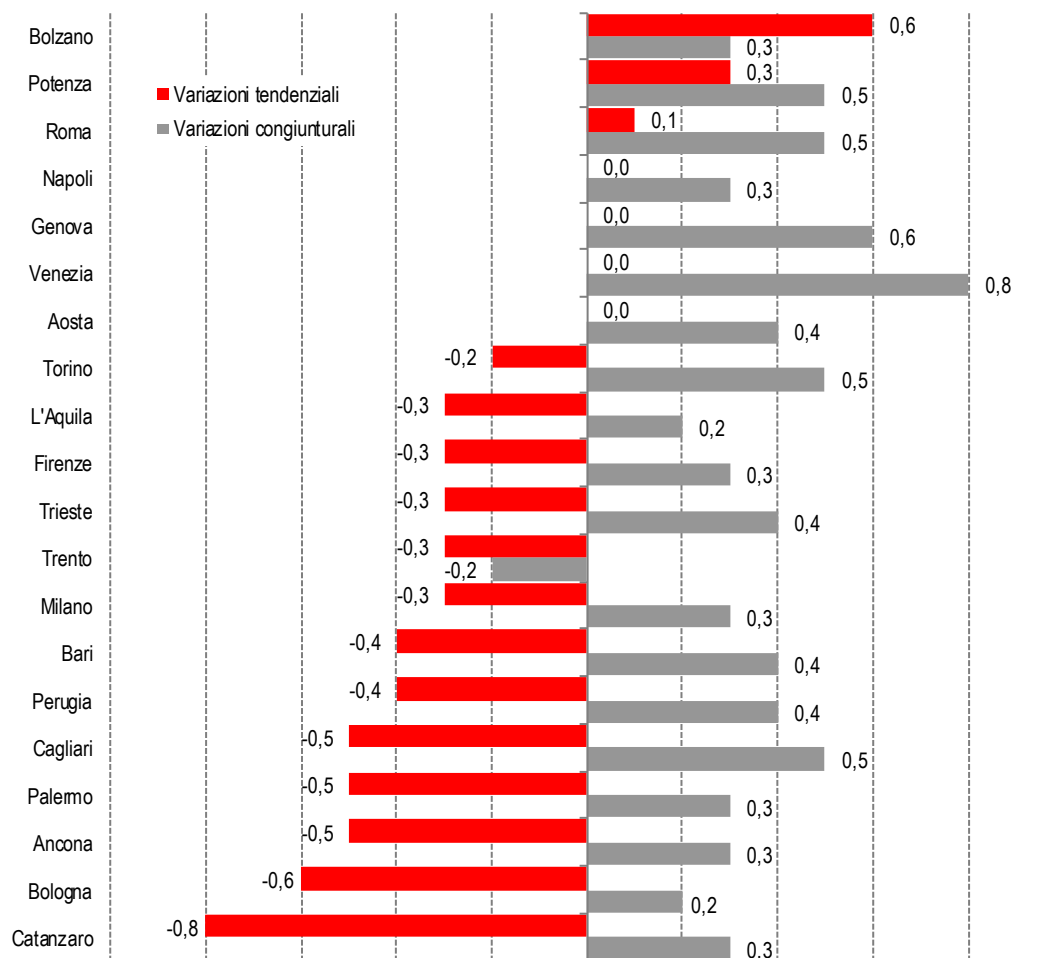
Per quanto riguarda i capoluoghi delle regioni e delle province autonome, Bolzano (+0,6%, in accelerazione dal +0,3% di gennaio) è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi più elevati rispetto a febbraio 2014 (Figura 9). Aumenti su base annua – con un'inversione di tendenza rispetto al mese precedente – si rilevano per Potenza (+0,3%, da -0,3% di gennaio) e Roma (+0,1%; era -0,4% il mese precedente). In quattro capoluoghi di regione (Napoli, Genova, Venezia e Aosta) i prezzi sono fermi su base annua (erano in calo a gennaio); nelle rimanenti città, si registrano diminuzioni tendenziali dei prezzi meno ampie di quelle rilevate il mese precedente.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Febbraio 2015, variazioni percentuali tendenziali (a)



(a) i dati del Molise non sono diffusi perché, nel 2015, in questa regione non ci sono capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine sui prezzi al consumo.

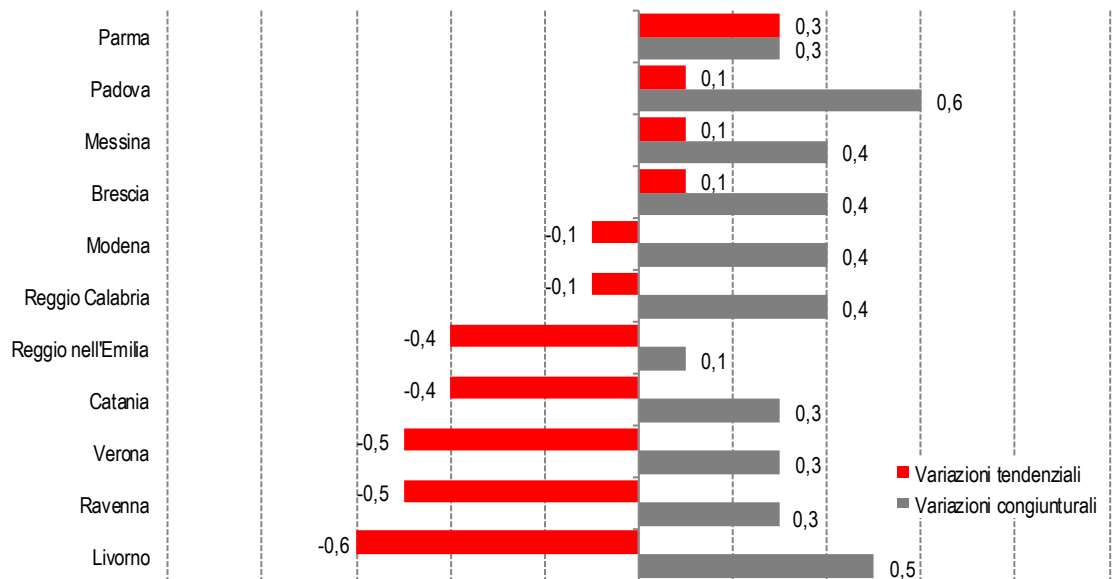
FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA
Febbraio 2015, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) i dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2015, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo.

Con riferimento ai comuni con più di 150.000 abitanti che non sono capoluoghi di regione, si riscontra una ripresa dei prezzi per Parma (+0,3%; i prezzi erano fermi a gennaio), Padova, Messina e Brescia (per tutte +0,1%, dopo i cali del mese precedente). Eccetto Verona – in cui i prezzi mostrano una flessione stabile a -0,5% – nelle altre città si rileva un ridimensionamento del calo dei prezzi su base annua. Al pari di quanto rilevato a gennaio, il calo più ampio interessa la città di Livorno (-0,6%) (Figura 10).

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER GRANDI COMUNI (a)
Febbraio 2015, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali



(a) comuni con più di 150.000 abitanti.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A febbraio, si registra un sensibile aumento congiunturale dei prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+2,7%) (Prospetto 5). Incrementi su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi di Trasporti, Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe le divisioni di spesa pari a +0,7%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,5%). Aumenti congiunturali moderati si rilevano, inoltre, per i prezzi di Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,2%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Servizi sanitari e spese per la salute (per entrambe +0,1%). I prezzi dell'Abbigliamento e calzature – a causa dei saldi invernali – diminuiscono del 2,6%, così come risultano in diminuzione, per quanto in lieve misura, i prezzi dei Mobili, articoli e servizi per la casa (-0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano in termini congiunturali.

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+2,7%), dell'Istruzione (+1,9%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,1%); quello più contenuto i prezzi dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,3%). I prezzi dei Trasporti (-3,0%) registrano ancora la flessione più ampia, per quanto in attenuazione (era -4,2% a gennaio). Cali tendenziali si riscontrano inoltre per i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,3%), Comunicazioni (-1,1%), Abbigliamento e calzature, Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe -0,2%) e Altri beni e servizi (-0,1%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA
Febbraio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni di spesa	Pesi	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14	gen-15 gen-14	feb-14 gen-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	175.648	0,5	0,9	0,0	-0,4	1,4
Bevande alcoliche e tabacchi	34.691	2,7	2,7	0,0	0,1	2,7
Abbigliamento e calzature	81.002	-2,6	-0,2	-1,3	-3,7	-18,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	123.585	0,1	-1,3	-1,3	0,2	-0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	81.145	-0,1	0,3	0,5	0,1	-0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	40.036	0,1	1,1	1,1	0,1	0,7
Trasporti	146.884	0,7	-3,0	-4,2	-0,5	-3,9
Comunicazioni	27.079	0,0	-1,1	-1,9	-0,8	0,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	62.208	0,7	-0,2	-0,7	0,1	-0,2
Istruzione	12.876	0,0	1,9	1,9	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.779	0,2	1,0	0,9	0,0	-0,6
Altri beni e servizi	96.067	0,0	-0,1	-0,1	0,0	-0,5
Indice generale	1.000.000	0,3	0,1	-0,5	-0,3	-1,7
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,2	0,0	-0,5	-0,3	-1,8

Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, a febbraio i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi aumentano dello 0,9% in termini congiunturali e sono in netta ripresa su base annua (+1,2%; a gennaio il tasso tendenziale era nullo), imputabile alla dinamica dei prezzi di entrambe le componenti, prodotti lavorati e non lavorati (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia registrano un rialzo mensile dello 0,2% e una flessione su base annua (-8,4%) meno ampia di quella rilevata a gennaio (-9,1%).

I prezzi degli Altri beni diminuiscono dello 0,6% in termini congiunturali – principalmente per effetto dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature – e presentano un tasso di incremento tendenziale in accelerazione (+0,6%, da +0,1% del mese precedente).

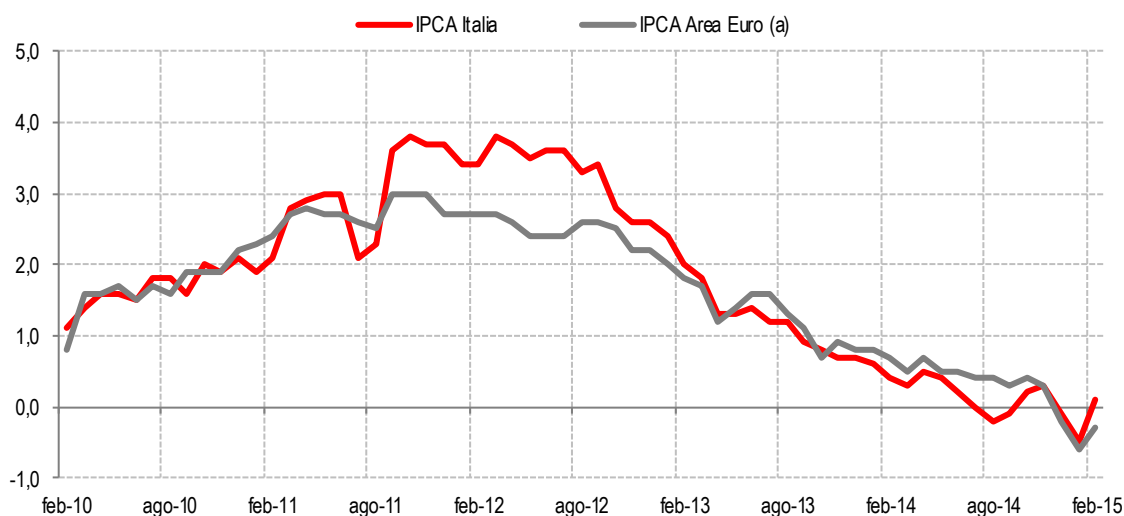
Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,3% su base mensile, cosicché il tasso di crescita su base annua accelera (+0,7%, dal +0,4% di gennaio).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, sale allo 0,9% (da +0,4% di gennaio). Anche al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi, l'inflazione si porta allo 0,9% (da +0,5% del mese precedente); mentre al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA raggiunge l'1,0%, con un'accelerazione di sette decimi di punto percentuale rispetto a gennaio (+0,3%).

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI
Febbraio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14	gen-15 gen-14	feb-14 gen-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	210.339	0,9	1,2	0,0	-0,3	1,6
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	119.118	0,7	0,9	0,1	-0,1	0,9
Alimentari non lavorati	91.221	1,1	1,6	-0,2	-0,7	2,6
Energia, di cui:	99.620	0,2	-8,4	-9,1	-0,5	-6,7
Elettricità, gas e combustibili solidi	53.595	-0,1	-3,3	-3,3	-0,1	-0,9
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	46.025	0,6	-13,8	-15,1	-1,0	-12,7
Altri beni, di cui:	254.508	-0,6	0,6	0,1	-1,0	-5,6
Beni durevoli	73.885	0,0	0,3	0,4	0,1	0,1
Beni non durevoli	67.179	0,2	1,0	0,9	0,2	0,8
Beni semidurevoli	113.444	-1,6	0,3	-0,8	-2,7	-13,6
Beni	564.467	0,1	-0,4	-1,2	-0,7	-2,9
Servizi relativi all'abitazione	85.481	0,2	0,0	0,3	0,5	0,1
Servizi relativi alle comunicazioni	27.079	0,0	-1,1	-1,9	-0,8	0,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	161.508	0,3	0,9	0,7	0,1	-0,4
Servizi relativi ai trasporti	83.871	0,8	1,5	0,2	-0,4	-0,7
Servizi vari	77.594	0,0	0,6	0,7	0,1	0,4
Servizi	435.533	0,3	0,7	0,4	0,0	-0,2
Indice generale	1.000.000	0,3	0,1	-0,5	-0,3	-1,7
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	809.159	0,1	0,9	0,4	-0,3	-1,6
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	690.041	0,0	0,9	0,5	-0,4	-2,0
Indice generale al netto dell'energia	900.380	0,3	1,0	0,3	-0,4	-1,2

FIGURA 11. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



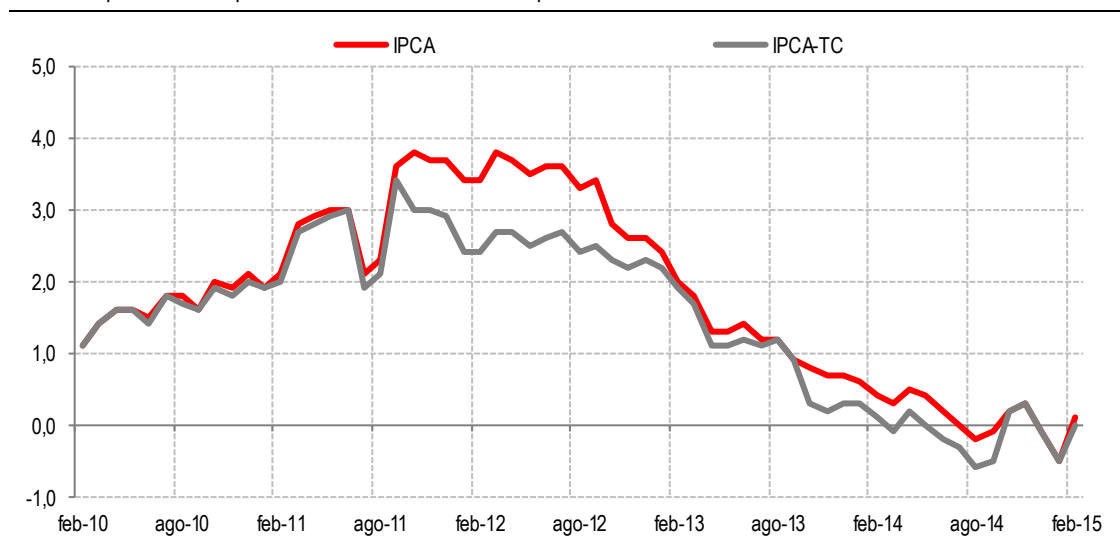
(a) il dato di febbraio 2015 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 2 marzo 2015.

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di febbraio 2015, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e fa registrare una variazione nulla nei confronti del corrispondente mese del 2014, registrando un tasso tendenziale inferiore di un decimo di punto rispetto all'indice IPCA (Prospetto 5 e Figura 12).

Pertanto, il differenziale tra i tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante – che incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi –, dopo essere stato nullo per quattro mesi consecutivi, torna positivo. Ciò è dovuto alla revisione del sistema delle accise sui tabacchi, in vigore da inizio 2015, i cui effetti si sono ampliati a seguito dell'aumento dei prezzi dei tabacchi registrati a partire dalla seconda metà di gennaio. Si ricorda che la differenza tra il tasso di variazione dell'IPCA e quello dell'IPCA-TC offre una stima del massimo impatto potenziale delle variazioni delle imposte indirette degli ultimi dodici mesi sull'inflazione IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi pagati dai consumatori.

FIGURA 12. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni alimentari, per la cura della casa e della persona: includono, oltre ai beni alimentari, i beni per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa e i beni per l'igiene personale e prodotti di bellezza.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia

e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.